

## GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 586 - 16.10.2019

OGGETTO: Area Cultura, creatività e innovazione. Settore Cultura e Musei. Patto di collaborazione tra il Comune e la Fondazione Dolci per la rigenerazione e la cura dei locali della Cascina Aurora finalizzato all'apertura di uno spazio museale dedicato a Martino Dolci.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il Comune di Brescia è proprietario di vari immobili, significativi per la loro struttura logistica e collocati in aree particolarmente pregiate dal punto di vista urbanistico che necessitano spesso di interventi manutentivi che non riescono ad essere coperti dalle disponibilità economico-finanziarie del Comune;
- che tra gli immobili sopra citati risulta il fabbricato denominato "Cascina Aurora", sito in Brescia via Raffaello n.163/165, individuato al Catasto fabbricati di Brescia Sezione Urbana NCT Foglio 237 Particella 3 Sub. 1 Zona Censuaria 3 Cat. B/4 Classe U, consistenza 1.744 m<sup>3</sup>, composto al piano terra da tre locali e annessi servizi igienici e accessori per una superficie complessiva di mq 137 circa, al piano primo da quattro locali e annessi servizi igienici e disimpegni per una superficie complessiva di mq 169,38 e annesso portico per complessivi mq 85,80, come da planimetria allegata;
- che il Comune di Brescia con contratto Non Rep. n.22987 del 31.5.2016, con scadenza 31.5.2019, ha concesso ad uso sede alla Fondazione Dolci, la parte dei locali collocati al piano primo e l'uso comune dei locali di accesso al piano terra e della corte del fabbricato denominato "Cascina Aurora";
- che la restante parte dell'immobile collocata a piano terra è stata concessa in uso con contratto Non Rep. n.21503 del 27.1.2011 all'Associazione Amici della Montagna - Gruppo Millenovecento76;
- che in data 1.6.2018 l'Associazione Amici della Montagna ha riconsegnato l'immobile rimettendolo nella disponibilità del Comune;

Preso atto che con nota in atti la Fondazione Dolci, propone di attivare un progetto per l'apertura di uno spazio museale dedicato al pittore Martino Dolci, avviando un "patto di collaborazione" con il Comune volto alla rigenerazione e alla cura dell'intero fabbricato comprensivo dell'area verde esterna, di cui all'allegata planimetria;

Rilevato che tale richiesta si configura come un patto di collaborazione ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 28.7.2016;

Preso atto che la riqualificazione dell'immobile risulta vantaggiosa per l'Amministrazione comunale poiché oltre alla rigenerazione dell'immobile, è previsto l'accesso gratuito alla mostra permanente da parte della cittadinanza, nonché il supporto della Fondazione per attività culturali;

Ritenuto pertanto di accogliere la proposta della Fondazione Dolci tramite la sottoscrizione del patto di collaborazione allegato;

Dato atto che la proposta di collaborazione nonché il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione di cui sopra, saranno pubblicati sul sito del Comune per 7 giorni, anche al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi e apporti;

Rilevato che qualora venissero formulate proposte alternative relative alla stessa attività si avvierà un confronto tra i diversi proponenti finalizzato, se possibile, alla formulazione di una proposta condivisa o si ricorrerà alla consultazione pubblica;

Ritenuto di individuare nel Responsabile del Settore Cultura e Musei il Dirigente delegato alla stipula del patto di collaborazione in oggetto;

Richiamato in proposito l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 2.10.2019 dal Responsabile del Settore Cultura e Musei e in

data 9.10.2019 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono trascritte e riportate, il patto di collaborazione con la Fondazione Dolci per la rigenerazione e la cura dell'immobile denominato "Cascina Aurora", con concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile come individuato nell'allegata planimetria e come da schema allegato che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento finalizzato all'apertura di uno spazio museale;
- b) di pubblicare lo schema di accordo sul sito del Comune di Brescia per 7 giorni;
- c) di individuare il Responsabile del Settore Cultura e Musei quale Dirigente delegato alla stipula del patto di collaborazione;
- d) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**COMUNE DI BRESCIA**  
**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL**  
**COMUNE DI BRESCIA IN DATA 16.10.2019**

**N. 586**

**Patto di collaborazione tra il COMUNE DI BRESCIA, Area Cultura Creatività e Innovazione, Settore Cultura e Musei e FONDAZIONE DOLCI per la gestione condivisa dell'immobile "Cascina Aurora".**

Fra

- il **COMUNE DI BRESCIA** rappresentato dal dott. Marco Trentini, dirigente Responsabile del Settore Cultura e Musei, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1,

Codice fiscale e Partita I.V.A. 00761890177

e

- **FONDAZIONE DOLCI** rappresentata dal Presidente Eugenio Busi, domiciliato per le funzioni presso la sede della Fondazione Dolci in Brescia, via Raffaello, 165,

Codice fiscale 98115030177

**Art. 1 - Obiettivi del patto di collaborazione**

Il presente patto ha per obiettivo l'attività di gestione condivisa dell'immobile denominato "Cascina Aurora", sito in via Raffaello 163/165 a Brescia, individuato al Catasto fabbricati di Brescia Sezione Urbana NCT Foglio 237 Particella 3 Sub. 1 Zona Censuaria 3 Cat. B/4 Classe U, consistenza 1.744 m<sup>3</sup>, composto al piano terra da tre locali e annessi servizi igienici e accessori per una superficie complessiva di mq 137 circa, al piano primo da quattro locali e annessi servizi igienici e disimpegno per una superficie complessiva di mq 169,38 e annesso portico per complessivi mq 85,80, come individuato nell'allegata planimetria, nel quale si provvederà all'apertura di uno spazio museale gratuito per la cittadinanza dedicato al pittore Martino Dolci.

In particolare il patto persegue azioni di:

- realizzazione di un'esposizione permanente delle opere di Martino Dolci;
- gestione condivisa dei locali a fini culturali funzionali al miglioramento della crescita e del benessere dei cittadini del quartiere, della città e dei turisti;
- creazione di un contenitore per l'arte contemporanea;

➤ cura costante e continuativa dell'immobile.

## **Art. 2 - Durata**

Il presente accordo avrà una durata di 20 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato a mezzo di nuovo patto di collaborazione.

## **Art. 3 - Modalità d'azione, reciproci impegni**

In uno spirito di massimo coordinamento fra le parti, il patto si pone l'obiettivo di riqualificare e gestire l'immobile denominato "Cascina Aurora" a Brescia al fine di consentirne e migliorarne la fruizione collettiva garantendone il presidio e la valorizzazione, con attività culturali a destinazione pubblica.

A tal scopo la Fondazione si impegna a:

- realizzare uno spazio museale dedicato a Martino Dolci, con visite gratuite aperte a tutti;
- collaborare **a titolo gratuito** con il Comune di Brescia e/o con enti da esso partecipati, nella progettazione e realizzazione di un programma di attività pubbliche finalizzato a dare vita ad un luogo di informazione sulla cultura contemporanea, attraverso l'arte (in tutte le sue espressioni) e la didattica. A titolo esemplificativo, la Fondazione si impegna a organizzare e gestire all'interno dei locali eventi culturali diversi, quali mostre temporanee, tavole rotonde, incontri con artisti, attività didattiche e di formazione, etc.;
- provvedere alla cura e mantenimento dell'immobile, realizzando anche - previa approvazione da parte del Comune - i seguenti lavori:
  - adeguamento dell'impianto di illuminazione alle necessità di uno spazio espositivo-museale;
  - adeguamento impianto elettrico;
  - adeguamento di uno dei due servizi igienici al piano terra per la fruizione ai portatori di handicap;
  - restauro di due grandi affreschi di Oscar Di Prata posti sui silos del cortile della Cascina Aurora adottando tutte le misure di sicurezza tra cui anche adeguati ponteggi;
  - tinteggiatura locali piano terra, previa sanificazione;
  - allestimento generale con appositi cavalletti ed attrezzatura muraria per l'esposizione delle opere.
- pianificare le attività culturali a destinazione pubblica secondo un calendario e orari di apertura condivisi con il Comune e comunque finalizzati a migliorarne la fruizione collettiva;

- provvedere alla pulizia, custodia, manutenzione ordinaria e rispetto dei locali e spazi assegnati;
- provvedere alla convocazione del tavolo di lavoro di cui al successivo articolo 5 per condividere la progettazione e la pianificazione delle attività.

Le attività di cui sopra a carico della Fondazione potranno essere realizzate sia direttamente che tramite l'affidamento a terzi, purché la loro azione sia coerente con gli scopi statutari della Fondazione. La Fondazione si impegna a comunicare al Comune l'eventuale affidamento a terzi delle attività che comunque dovranno essere realizzate conformemente alle previsioni del presente patto.

Il Comune si impegna a:

- concedere in uso per anni 20 a titolo gratuito l'immobile nella situazione in cui si trova, comprese le attrezzature ivi presenti, per le attività di cui al presente patto o attività ad esso sinergiche e funzionali.

#### **Art. 4 - Modalità di fruizione collettiva**

L'apertura dello spazio museale e le attività di cura, gestione e valorizzazione dei locali favoriranno la fruibilità di tale ambiente. La realizzazione all'interno dell'immobile di un programma culturale continuativo e di qualità consentirà una fruizione più continua, consapevole e identitaria, contribuendo al benessere dei singoli e alla crescita collettiva.

#### **Art. 5 - Strumenti di coordinamento**

Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento del Patto, oltre che per garantire la massima prossimità della pianificazione e programmazione con l'interesse generale della cittadinanza, verrà costituito un tavolo di lavoro a cui partecipano i referenti della Fondazione e il Responsabile del Settore Cultura e Musei del Comune di Brescia o suo delegato.

#### **Art. 6 - Responsabilità, danni e garanzie**

La Fondazione non potrà realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. La realizzazione di attività e interventi di cura, gestione e valorizzazione di beni immobili o di spazi aperti e la loro programmazione è comunque subordinata all'approvazione preventiva da parte del Comune, al rispetto delle vigenti norme in materia di requisiti e qualità degli operatori economici, di realizzazione esecuzione e collaudo di opere pubbliche,

all'ottenimento dei titoli abilitativi richiesti ed all'assolvimento dei vigenti obblighi in materia assicurativa e di sicurezza; la spesa e la cura per l'assolvimento ai predetti obblighi è a carico della Fondazione.

La realizzazione dei predetti interventi di manutenzione e riqualificazione di beni immobili o di spazi aperti è ammessa unicamente da parte di soggetti che per struttura, organizzazione, e capacità tecnico-finanziaria diano garanzie idonee di rispetto delle normative vigenti e di assolvimento alla complessità degli obblighi ivi previsti.

Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, saranno preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento per ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.

La Fondazione dovrà presentare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi limitatamente alle attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni di cui al presente patto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

La Fondazione risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

#### **Art. 7 - Divulgazione, monitoraggio e rendicontazione**

Sarà data pubblicità del patto a mezzo di conferenza stampa congiunta. Al termine dell'attività di ogni anno la Fondazione dovrà produrre report riguardante le attività eseguite e gli interventi realizzati. Il Comune, verificherà nel corso della durata del patto la correttezza delle attività previste ed eseguite nell'ambito del presente.

#### **Art. 8 - Conclusione della collaborazione, diritti**

Al termine della collaborazione la Fondazione consegnerà un report riepilogativo delle attività eseguite ogni anno a rendicontazione di quanto svolto. Nel caso in cui la Fondazione o il Comune concludessero anticipatamente il Patto di collaborazione nulla avranno da pretendere reciprocamente in merito alla valorizzazione dei lavori eseguiti o all'uso concesso.

**Art. 9 - Modifiche agli interventi concordati**

Eventuali modifiche agli interventi dovranno essere condivise tra le parti con nota scritta.

Per il Comune di Brescia  
Il Responsabile  
del Settore Cultura e Musei  
dott. Marco Trentini

Per la Fondazione Dolci  
  
Il Presidente  
Eugenio Busi



Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
 Ufficio provinciale di  
 Brescia

Denominazione protocollo n. del  
 Planimetria da u.i.u. in Comune di Brescia  
 Via Raffaele Panico  
 civ. 163

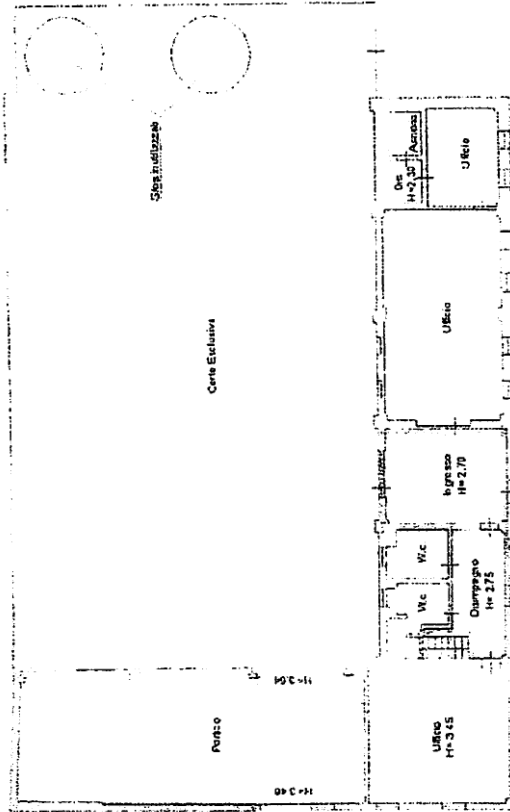
Identificativa Catastale:  
 Sezione: NCT  
 Foglio: 230  
 Particella: 3  
 Subalterno: 1

Completata da:  
 Benioni Silvio  
 Inscritto all'albo:  
 Ingegnere Dipendente Pubblico  
 Prov. B.

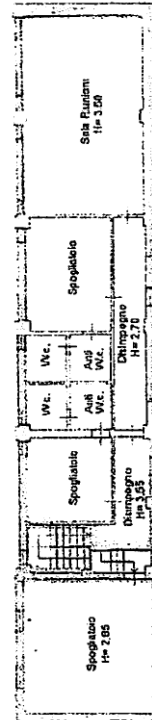
Scala 1:200

Reda n.1

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Spazio Comune

COMUNE DI BRESCIA  
 M. A. del contratto non Rep.  
 22.987 in data 31.05.2016



Ministero dell'Economia  
 e delle Finanze  
 MARCA DA BOLLO  
 €1,00  
 UNO/00

0000077 entrate 00005020 0003L001  
 00013393 31/05/2016 09:16:41  
 4578-00910 CEE186F36AEF118F  
 IDENTIFICATIVO: 01140500912690

